

**OSSERVATORIO NAZIONALE
SUI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
PRESSO IL CNAPPC**

**Data prevista per il lancio on-line per un periodo di sperimentazione:
31 Gennaio 2017**

Dopo poco più di otto mesi di attività, i lavori per la costituzione dell'Osservatorio sono oramai entrati nella fase finale, anticipando le scadenze già programmate subito il rinnovo del consiglio nazionale (nel cronoprogramma era stato previsto un termine di un anno dall'insediamento).

Ricordiamo gli obiettivi dell'ONSAI:

- a) Verificare, anche su segnalazione degli iscritti, i bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria sull'intero territorio nazionale.
- b) Alimentare uno scambio di informazioni tra gli Ordini provinciali sulle criticità dei bandi pubblicati, affinché venga attivato, dall'Ordine competente per territorio, un confronto con le stazioni appaltanti interessate, finalizzato al superamento delle problematiche rilevate.
- c) Offrire agli iscritti un servizio utile a valutare preliminarmente l'opportunità di partecipare alle diverse procedure di affidamento.
- d) Fornire alle Stazioni Appaltanti un supporto rapido ed efficace, per la stesura dei disciplinari di gara.
- e) Redigere un Report annuale, al fine di monitorare le criticità rilevate e di suggerire al CNAPPC le azioni da porre in essere per il loro superamento

Il lavoro già svolto a tutto Gennaio 2017

- a) E' stata redatta la Check-List;
- b) Sono stati già definiti i contenuti a cui potrà fare riferimento l'operatore dell'ONSAI (riferimenti normativi, linee guida ANAC, giurisprudenza);
- c) È stata predisposta la piattaforma metterà in rete l'Unità centrale con le sezioni provinciali;
- d) Si è tenuto il primo seminario di formazione per i referenti delle sezioni locali;
- e) È stato avviato il lavoro per la redazione dei bandi tipo da utilizzare per le diverse procedure di affidamento previste dal nuovo codice dei contratti.

CRONOPROGRAMMA Gennaio - Aprile 2017

- ✓ **31 Gennaio 2017:** lancio on-line per un periodo di sperimentazione di 60 giorni
- ✓ **Entro il 31 Marzo 2017:** Bandi tipo on-line
- ✓ **Entro il 30 Aprile 2017:** Osservatorio a regime

COME FUNZIONERA' L'OSSERVATORIO: schema sintetico organi e funzioni

Unità Centrale (presso il CNAPPC Dipartimento LL.PP.)	<ul style="list-style-type: none">➤ Esprime pareri su richiesta degli Ordini Provinciali, fruendo del proprio servizio di consulenza tecnico-legale;➤ Supporta gli Ordini locali nell'interlocuzione con le stazioni appaltanti;➤ Raccoglie le segnalazioni pervenute in una banca dati informatica;➤ Redige un report annuale sulle criticità rilevate;➤ Suggerisce al CNAPPC le azioni per superare le criticità rilevate.
Sezioni Locali (presso gli Ordini Provinciali)	<ul style="list-style-type: none">➤ Effettuano il monitoraggio e la verifica dei bandi con il supporto della check-list della piattaforma informatica;➤ Segnalano alle stazioni appaltanti le criticità rilevate nei bandi, supportandole affinché le stesse siano superate;➤ Nell'interlocuzione con le stazioni appaltanti, si avvalgono del supporto tecnico dell'Unità Centrale;➤ Ove necessario, informano l'ANAC per i provvedimenti di competenza;➤ Nell'ambito del monitoraggio, possono individuare criticità nei bandi pubblicati da stazioni appaltanti, anche se con sede fuori dal territorio di propria competenza;➤ Alimentano, attraverso la piattaforma informatica una banca dati sulle criticità rilevate nei bandi.
Sezioni intermedie (6 macro-aree)	<ul style="list-style-type: none">➤ attuano il monitoraggio e la verifica dei bandi pubblicati da stazioni appaltanti sovra-provinciali (Regioni, Provveditorati Interregionali, ecc.);➤ coordinano le attività delle sezioni locali, promuovendo momenti di confronto tra i loro referenti.➤ Assumono funzioni di raccordo tra le attività delle sezioni locali e l'UCO

COME FUNZIONERA' LA CHECK LIST SULLA PIATTAFORMA

A supporto dell'ONSAI sarà utilizzata una Check-List, impostata sulla piattaforma informatica im@teria, che sarà programmata in modo da raccordare le attività dell'Unità Centrale di Controllo (UCO, presso il CNAPPC) e quelle delle Unità periferiche (presso gli Ordini). La stessa Check-List sarà costantemente aggiornata a cura del CNAPPC, con la collaborazione dei consulenti e del gruppo operativo.

La Check-List sarà articolata nelle seguenti sezioni:

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolo importo a base di gara servizio ➤ Procedure di affidamento ➤ Rispetto termini per presentazione offerta ➤ Tempo svolgimento servizi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze esclusive dell'architetto ➤ Requisiti ➤ Affidamenti con l'OEPV (Offerta Econ. più vantaggiosa) ➤ Garanzie- Cauzione provvisoria
--	---

A titolo esemplificativo, si elencano 4 delle 25 chiamate della Check-List

10) Sono stati rispettati i termini per la presentazione delle offerte	SI	NO	NP
11) Il tempo per lo svolgimento del servizio è congruo, in relazione alle prestazioni richieste?	SI	NO	NP
12) Se richiesto un ribasso sui tempi di svolgimento del servizio, è stato fissato un limite massimo (20%)?	SI	NO	NP
13) Se il servizio riguarda interventi su immobili di interesse storico artistico, la prestazione è riservata all'Architetto?	SI	NO	NP

- ✓ Cliccando sull'opzione **SI**, non si aprirà alcuna tendina e, dunque si proseguirà nella compilazione della scheda.
- ✓ Cliccando sull'opzione **NO**, verrà evidenziata una criticità e, pertanto, si aprirà la tendina sottostante, con le norme e le linee guida ANAC disattese, unitamente alla giurisprudenza in materia.
- ✓ Cliccando su **NP**, la chiamata viene saltata in quanto ritenuta non pertinente in relazione al bando in esame

Ad esempio, cliccando **NO sulla chiamata n°13 (competenze riservate all'architetto), si apriranno le tre tendine, di cui alla prossima tabella:**

ONSAI/CNAPPC – CECK LIST- chiamata n°13

1) Se il servizio riguarda interventi su immobili di interesse storico artistico, la prestazione è riservata all'Architetto?

SI

NO

NP

Breve commento: L'art. 52 del R.D. 2537/1925 chiarisce gli ambiti specifici di competenza dell'architetto e dell'ingegnere, riservando competenza esclusiva all'architetto quando le prestazioni professionali riguardano "... opere di edilizia civile che presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla L. 20 giugno 1909, n. 364, per l'antichità e le belle arti...". Lo stesso articolo 52, proseguendo, chiarisce che "...la parte tecnica ne può essere compiuta tanto dall'architetto quanto dall'ingegnere...".

I contenuti di tale articolo sono stati più volte richiamati dall'ANAC, con la determina n. 4/2015 e con le successive Linee Guida n. 1 sui S.A.I., approvate con delibera n. 973/2016 (Capitolo IV punto 2.2.2.4).

Anche il Consiglio di Stato ne ha richiamato i contenuti, con la sentenza n. 21 del 9/01/2014, con la quale viene confermata la competenza esclusiva dell'architetto anche per la direzione dei lavori da eseguirsi su immobili di interesse storico-artistico.

Norme di riferimento

Regio Decreto n°2537/1925 - art. 52

Formano oggetto tanto della professione di ingegnere quanto di quella di architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative.

Tuttavia le opere di edilizia civile che presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla L. 20 giugno 1909, n. 364, per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di architetto; ma la parte tecnica ne può essere compiuta tanto dall'architetto quanto dall'ingegnere.

Linee Guida/Orientamenti AVCP/ANAC

Linee Guida ANAC n. 1 sui S.A.I., approvate con delibera n. 973/2016 Capitolo IV punto 2.2.2.4

2.2.2.4. Qualora la progettazione di cui alla classe I categorie a), b), c), d) ed e) riguardi immobili di interesse storico artistico sottoposti a vincoli culturali la progettazione è riservata ai laureati in architettura o muniti di laurea equipollente che consente l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sez. A (art. 52 del regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537).

Giurisprudenza

Con la Sentenza Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014, viene definitivamente chiarita la legittimità dell'esclusione della categoria professionale degli ingegneri dal conferimento di incarichi afferenti la direzione di lavori da eseguirsi su immobili di interesse storico-artistico, di competenza in via esclusiva degli architetti.

Secondo il Consiglio di Stato, l'attività di direzione dei lavori su immobili di interesse storico-artistico non può essere ricondotta alle attività di mero rilievo tecnico, non potendo essere esercitabile dai professionisti ingegneri, ma essendo riservata alla sola professione di architetto.

L'attività di direzione dei lavori non coincide con la nozione di 'parte tecnica' delle attività e delle lavorazioni, poiché di tale coincidenza non è traccia alcuna nell'ambito della normativa di riferimento e, laddove si accedesse a tale opzione interpretativa, di fatto, si priverebbe di senso compiuto la stessa individuazione di una 'parte tecnica' (intesa quale componente di una più ampia serie di attività) facendola coincidere, di fatto, con il più ampio e onnicomprensivo novero delle attività relative alla direzione dei lavori.

In coerente applicazione dell'articolo 52 del R.D. 2537 del 1925, devono quindi ritenersi precluse agli ingegneri la partecipazione alla gara, mediante procedure aperte, ristrette o negoziate, per l'affidamento del servizio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza sugli immobili di interesse storico-artistico.

Allo stesso modo, i progetti di restauro e manutenzione su immobili vincolati dovranno necessariamente essere a firma di un architetto.

✓ L'operatore potrà scaricare il contenuto delle tendine (oltreché i documenti integrali di riferimento), offrendo all'Ordine locale un documento utile per avviare una

corrispondenza con la stazione appaltante, che potrà così fruire di una sorta di consulenza tecnico-legale on-line, in tempo reale.

- ✓ Nei casi in cui la Check-List sia compilata da un Ordine diverso, la piattaforma informerà automaticamente l'Ordine competente per territorio, affinché quest'ultimo possa valutare l'opportunità di segnalare le criticità rilevate alla stazione appaltante, proponendone il superamento.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'ONSAI

Gli operatori dell'ONSAI, già formati, saranno costantemente aggiornati con appositi seminari, a cura del Consiglio Nazionale.

Il primo seminario formativo si è già tenuto lo scorso 12 Gennaio 2017.

Azioni complementari alle attività principali dell'Osservatorio

Al fine di sensibilizzare le stazioni appaltanti sulla necessità di redigere bandi di gara in linea con le norme vigenti, con i bandi tipo (già predisposti ed in fase di perfezionamento - vedi paragrafo successivo) e con le Linee Guida emanate dall'A.N.A.C., il CNAPPC, in collaborazione con le Federazioni/Consulte Reg/li e con gli Ordini Provinciali, promuoverà momenti di confronto, decentrati sul territorio nazionale, con i Dirigenti delle stesse Stazioni Appaltanti.

Bandi Tipo da pubblicare entro il 31 marzo

PROCEDURE ORDINARIE

1	AVVISO ESPLORATIVO per manifestazioni di interesse affidamenti SAI di importo stimato inferiore a 40.000 euro
2	AVVISO per l'istituzione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento di SAI di importo stimato inferiore a 100.000 euro
3	AVVISO ESPLORATIVO per manifestazioni di interesse all'affidamento di SAI di importo stimato inferiore a 100.000 euro (OEPV)
4	SCHEMA LETTERA DI INVITO A PROCEDURA NEGOZIATA e RELATIVO DISCIPLINARE TIPO – Affidamenti SAI di importo stimato inferiore a 100.000 euro
5	AVVISO ESPLORATIVO e DISCIPLINARE TIPO PROCEDURE RISTRETTE per affidamenti SAI di importo inferiore a 207.000 euro
6	AVVISO E DISCIPLINARE PROCEDURA APERTA per affidamenti SAI di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro

CONCORSI

1	Regolamento Concorsi di architettura
2	Bando tipo Concorso di idee
3	Bando Tipo Concorso di progettazione ad unico grado
4	Bando Tipo Concorso di progettazione a due gradi

SCHEMA

Osservatorio Nazionale sui Bandi per l'affidamento dei S.A.I.

